



La celebrazione, apparentemente bizzarra, nasconde una problematica di carattere planetario che investe angoli di mondo degradati ove la mancanza di servizi igienici essenziali produce conseguenze sanitarie di particolare gravità

Il 19 novembre si è celebrata la Giornata mondiale del cesso" ed il World toilet day, per quanto bizzarro, nasconde problematiche molto serie: circa 2,4 miliardi persone non hanno un bagno come quello concepito da noi occidentali; quasi 1 miliardo di persone (15% della popolazione mondiale) defeca all'aperto: tale pratica, oltre ad essere fonte di malattie, in taluni ambiti facilita stupri e aggressioni a danno di donne e bambini. La scarsa igiene è la causa principale della mortalità infantile nel nostro pianeta. Ogni anno 60.700 bambini sotto i 5 anni muoiono per malattie diarroiche. In altre parti del mondo si ordinano water in oro oppure ricoperti in pelle.....

Istituita dall'Onu nel 2013 come obiettivo di sviluppo sostenibile, la Giornata celebrativa del bagno mira garantire che tutti abbiano accesso a un servizio igienico-sanitario, struttura ritenuta fondamentale per sradicare la povertà estrema. Una persona su 3 non ne ha uno.

Il quotidiano Metro ha messo in fila alcuni numeri fondamentali per sintetizzare un'emergenza planetaria, quella dei servizi igienici di base.

"Ogni dollaro investito in acqua e servizi igienici porta a 4 dollari per i rendimenti economici", Ban Ki Moon, VIII segretario generale delle Nazioni Unite.

La scarsa igiene è la causa principale della mortalità infantile. Quasi 1 miliardo di persone (15% della popolazione mondiale) defeca all'aperto.

La diarrea è la seconda causa principale di morte tra i bambini sotto i 5 anni. Si può prevenire con una corretta igiene e l'accesso all'acqua pulita.

Ognuno di noi in Occidente utilizza in media 15 kg di carta igienica all'anno. Una persona media

trascorre circa 3 anni di vita alla toilette.

Sono di più le person

